

# La Propaganda

Abbonamenti

Per un anno L. 3,00  
Per un semestre „ 1,50  
Estero e sostenitori il doppio

PREMIO PER L'ANNO 1913

ai nostri esclusivi Abbonati e Famiglie

Per una speciale combinazione conclusa col rinomato:

Premiato Stabilimento

"Fotografia Nazionale", di Bologna

Offriamo a tutti i nostri ABBONATI o persona di loro FAMIGLIA che spediranno:

Lire 2,25 in più del prezzo d'abbonamento

1. 24 cartoline al platino; o:

2. 100 piccole fotografie di mm. 25; o:

3. Un'ingrandimento cm. 38 x 48 montato su elegante passepartout.

Per Lire 5 (franco d'ogni spesa)

4. Un'ingrandimento cm. 45 x 60 montato su elegante passepartout.

NOVITA

Un'artistico meraviglioso ingrandimento fotografico inalterabile che si può incorniciare anche senza vetro essendo possibile lavorarlo senza che avvenga nessuna alterazione.

(Lavoro di esclusiva produzione per noi).

5. di em. 38x48 per Lire 7 mentre in commercio si vende a Lire 20; o:

6. di em. 45x60 per Lire 10 mentre in commercio si vende a Lire 35.

Condizioni Speciali per i Nostri Abbonati

Spedire Fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

Spedire la vostra fotografia alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato o la persona di famiglia riceverà il tutto FRANCO D'OGNI SPESE al proprio domicilio.

CONDIZIONI SPECIALE PER I NOSTRI ABBONATI

## Come si applica la legge per gl'infornuti sul lavoro

Il funzionamento della Cassa nazionale - Una inchiesta s'impone

La necessità della nostra campagna

Se vi è un problema che più direttamente e da vicino interessa il proletariato ed i suoi organi di classe, è quello delle assicurazioni degli operai contro i rischi del lavoro. Nella sua tormentata e fortunosa vita di lavoro l'operaio si trova esposto, ora per ora, a mille pericoli e mille insidie che ne minano la esistenza o ne ledono con crescente misura la integrità fisica. E' pertanto, imperioso dovere degli organi di difesa delle classi lavoratrici assumere la tutela di queste di fronte ai soprusi e alle vessazioni con cui tentano frustrare i benefici legislativi gli organi della classe borghese e gli istituti statali.

Se le nostre direttive ed il nostro pensiero politico ci mette nella condizione di non nutrire eccessive illusioni intorno all'efficacia della panacea riformistica costituita, nella sua forma essenziale e più tangibile, dalla legislazione sociale - è, tuttavia, dover nostro il difendere, con tenace costanza, quella somma di benefici che l'azione diretta e parlamentare della classe proletaria è riuscita a conquistare attraverso le norme positive delle leggi protettive del lavoro.

Il compito del partito socialista non deve ritenersi esaurito nel fatto di essere riuscito a strappare agli organi statali una riforma o una innovazione legislativa. E' compito più arduo e più utile, anche quello di agitare nella pubblica opinione e mantener vigile negli interessati la coscienza del diritto acquisito. Soprattutto è doveroso intendere la propria cura e l'opera propria a che le leggi sociali siano effettivamente attuate e severamente osservate da chi ne ha la responsabilità ed il dovere.

Quante sono le leggi votate dal Parlamento italiano, a favore delle classi povere e lavoratrici, di cui si ignora dal pubblico perfino l'esistenza?

Quali leggi protettive del lavoro, come quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle preventive contro i rischi nelle varie industrie, quella sul riposo settimanale - si applicano più dagli industriali e dai magistrati chiamati ben di rado a giudicarne e punirne la violazione?

Quelli non ne conoscono l'esistenza e ne ricusano ad ogni costo l'osservanza. Questi non ne concepiscono l'essenza giuridica e respingono, con cinica disinvoltura, l'applicazione delle sanzioni in esse camminate.

Ricordiamo di aver letto in una sentenza di un magistrato della nostra regione che la legge per gl'infornuti non aveva ragone d'essere. Sembra che perfino incredibile, se non si trattasse di un magistrato italiano.

Il fenomeno è generale. Ma è in questo nostro Mezzogiorno disgraziato che raggiunge proporzioni iperboliche. Qui - come opportunamente notava su questi stessi colonne il nostro T. Bruno - non esiste un ispettorato del lavoro, non esistono collegi di probiviri, non esistono organi e funzioni di sorta che possano attendere all'osservanza e all'attuazione delle leggi sociali.

Qui l'arbitrio è sovrano e l'illegalità è la norma costante e regolatrice dei rapporti tra capitale e lavoro.

Ecco perchè una campagna diretta allo scopo di richiamare l'attenzione di chi ha il dovere di invigilare sull'opera sfacciata di sabotaggio che gli istituti assicuratori perpetrano a danno della legge per gl'infornuti sul lavoro, è opera doverosa per un organo di battaglie proletarie.

Speculazioni e traffici criminosi

E' bene evidente che il legislatore, nello accogliere e sanzionare il sistema della assicurazione obbligatoria presso gli istituti di assicurazione per gl'infornuti del lavoro, volle appunto garantire meglio e più sicuramente i diritti del lavoratore, che veniva, così, ad essere sottratto alle imposizioni e alle avidità padronali. Volle, e crederete riuscire nell'intento con quel mezzo, assicurare all'operaio colpito da sinistro un pronto efficace soccorso, indispensabile per lo stato di indigenza e di bisogno in cui si trova lanciato repentinamente per l'astensione forzata dal lavoro. La legge ha fissato norme molteplici tendenti tutte ad esplicare il più rapidamente possibile codesta azione protettiva.

Ebbene gli istituti, eludendo, con piramida disinvoltura, siffatte norme, hanno tradito completamente lo spirito della legge e si son dati ad una volgare speculazione sulla pelle dei disgraziati lavoratori. Unico loro obiettivo è divenuto quello di dar la caccia all'affare, aumentare il più che possibile i proventi, senza guardare ai mezzi, e realizzare, a fine di anno, il massimo del guadagno per poter dare agli azionisti o alle ditte sindacate il più cospicuo dividendo.

Il legislatore, che aveva avuto l'intuizione della possibilità di siffatte speculazioni, non avendo il coraggio di escludere del tutto il capitale privato dal lucroso cimento, ricorrendo, come al solito, alle mezze misure, credette adottare un correttivo alla speculazione privata istituendo la Cassa Nazionale di Assicurazione. Questa, nell'intento del legislatore, doveva costituire una specie di calmiera nella imposizione delle tariffe di premio, doveva essere la temibile concorrente delle Società private e doveva offrire a quelle l'esempio di un'applicazione equa e disinteressata di criteri di liquidazione delle indennità dovute agli operai colpiti da sinistri.

Alla prova la Cassa Nazionale non si è mostrata migliore degli istituti pri-

vati. Lo spirito di speculazione ne ha pervaso tutto l'organismo. Anzi, per qualche verso, essa si è mostrata decisamente peggiore delle Società assicuratrici, perchè, copiandone i metodi di esosa vessazione e di sordida speculazione, li ha peggiorati, negli effetti, gravandoli di un pesante, di uno schiacciante organismo burocratico che distrugge ed annulla tutto l'effetto benefico che il legislatore si proponeva conseguire a favore della classe lavoratrice.

I metodi che la Cassa Nazionale ha adottato sono semplicemente scandalosi. Essa, che doveva essere un istituto di tutela e di protezione dell'operaio colpito da infortunio, ha fatto di tutto per diventare, all'occhio del lavoratore, una società di sfruttamento e di speculazione.

Ond'è che il sinistrato, non trovando in essa quella pronta ed immediata tutela cui la legge e il suo stato di necessità gli han diritto, è costretto gettarsi ciecamente e prematuramente nelle braccia di tutta una numerosa classe di strozzini che, direttamente o mercè la indicazione di legali e di medici, devono contrapporre a quella dello istituto assicuratore una tenace opera di sfruttamento del sinistro a vantaggio comune.

Comincia così la lotta tra l'assicuratore e l'assicurato, con cui l'uno tende a destituire il sinistro d'ogni importanza e valutazione e l'altro, per legittima e necessaria reazione, a metterlo in valore il più che possibile. Da questa lotta si riesce, qualche volta, a ristabilire l'equilibrio e ad affermare l'equo criterio di giusta valutazione.

Ma la lotta è sempre resa indispensabile.

E' la lotta costa alle due parti contendenti. Quello che doveva costare dieci all'istituto viene a costare quindici, e l'operaio ne ottiene otto, invece di dieci. Perchè? Perché l'istituto offriva cinque.

E non è tutto. L'operaio non ha coscienza del suo diritto, non ha conoscenza del limite giusto delle pretese che egli può affermare di fronte a quello che è divenuto per lui l'avversario, anzi il nemico. Soprattutto quello che lo spinge senz'altro a ricorrere al patrocinio di un legale o di un leguleio è la persistenza e la notorietà del fatto che egli senza il presidio di un avvocato o di un facendiere non riuscire ad ottenere quanto gli può spettare se non dopo mesi e mesi, qualche volta dopo anni.

Vi sono casi, presso la Cassa Nazionale di Assicurazioni, nei quali, procedutosi a liquidazione della indennità, questa è stata pagata all'interessato dopo due o perfino dopo quattro anni, quattro anni, diciamo.

E' così, dunque, che funzionano le Società e più specialmente la Cassa Nazionale di Assicurazioni, ed è precisata come così che si applica la legislazione sociale in Italia.

Ma noi non abbiamo che accennato nelle grandi linee alla scandalosa faccenda, mentre l'argomento è grave e merita più ampia trattazione, ciò che per ora ci è impedito di fare dalle ragioni di spazio.

Abbiamo tacitato finora perchè nessuna illusione ci era consentita sui risultati pratici di una simile campagna, dato gli uomini che presidevano alla direzione dell'Istituto Nazionale di assicurazione. Ora che uomini nuovi, e perspicui per attività e onestà, sono stati chiamati a reggere le sorti, noi vogliamo sperare che essi, di loro iniziativa o spinti dall'Ufficio del Lavoro di cui anche richiamiamo sul caso l'attenzione e diligenza, vorranno provvedere con una oculata e severa inchiesta. La quale, perchè sia veramente efficace, dovrebbe, per iniziativa appunto dall'Ufficio del Lavoro, trarre dal governo facoltà di investire la gestione e il funzionamento di tutti i vari istituti assicuratori.

Regicidia ad ogni costo!

Un disgraziato, in fama di anarchico, ma anche alquanto squilibrato, giorni fa, chi sa per quali tristici contingenze della sua vita, tentò suicidarsi. Il fatto di cronaca sarebbe passato inosservato, così come tanti altri avvenimenti del genere. Ma non per niente esiste in Italia una stampa sporca e cortigiana, la quale del bluf e della menzogna fa la sua più ambita missione. Ed ecco il *Giornale delle...* palle ricamare immediatamente un romanzo di classico sapore da *donna Juanita!* Il suicida viene d'un tratto presentato come un personaggio designato ad attendere alla sacra ed inviolabile persona del re!

Naturalmente non occorre di più perchè la laida sbrigliata si sbizzarrisse in arresti, in perquisizioni, in violazioni di libertà ecc. della gente, la quale ha forse tutt'altri... monarchi per la testa, che pensare a modificare il regime costituzionale italiano!

Le avventure fantastiche del dramma-tragico continuano intanto a trovar larga ospitalità nella stampa su nominata; e questo lascia credere che avremo un nuovo caso De Blasio e C. I.

Tutto ciò si chiama, per certa canaglia giornalisticista, fare del *reportage* largo ed esatto. Noi pensiamo invece che questi sporconi, pur di guadagnare qualche soldino in più, con la vendita dei loro fogli *bene informati*, sarebbero capaci, in fatto di polizia, di superare anche i tempi nefasti di borbonica memoria!

Sottoscrizione per "La Propaganda"

Somma precedente L. 457,15

Francesco Luise 10,00

Mario Petrone 12,00

Totale L. 479,15

Abbonatevi a "La Propaganda"

Continuano a pervenirci delle proteste contro il modo con cui sono state compilate le liste elettorali. La Commissione, intanto, ha fatto orecchie da mercante ad onta delle accuse specifiche che noi siamo andati pubblicando contro il suo operato. E lo stesso avv. Mazzarella, rappresentante del partito radicale in seno alla Commissione, non ha creduto opportuno ancora nè di scindere la sua responsabilità da quella degli altri membri della allegra compagnia, nè di dare almeno qualche *pubblico chiarimento*, intorno alle ragioni che lo avranno indotto a dare la sua ratifica al lavoro indecente, compiuto dalla Commissione elettorale.

E' bene ripetere, non si può, nè si deve parlare di goffi pretesti, di assurde giustificazioni: la compilazione delle liste elettorali a Napoli è stata fatta con il criterio unico di ammannire delle liste adatte a favorire soltanto i più disonesti mestieranti della politica partonese. Questo, noi abbiamo rilevato nei primi momenti, questo ripetiamo oggi. E della indegna frode perpetrata bisogna bene che qualcuno risponda. Qualcuno che non sia il *guardio* incoinciente... o il cittadino preoccupato del Fisco!

Contro i falsificatori delle liste elettorali. Una prima querela.

Un ignoto, che non può essere se non un interessato nelle elezioni di Vicaria, cioè un futuro candidato, si è permesso di presentare domanda a nome del nostro Silvano Fasulo, per farlo cancellare dalle liste elettorali del collegio di Vicaria e farlo passare in quello di San Carlo all'Arena. Il fatto costituisce il reato di falso in atti. Perciò il nostro amico ha presentato subito querela al magistrato. Il giudice istruttore, cav. Giulio Savioiti, si è recato nell'ufficio municipale a San Giacomo ed ha sequestrata la domanda falsa.

Noi confidiamo che il falsario sarà scoperto. In Sezione Vicaria molti nostri amici sono stati cancellati, evidentemente con simili falsità. Perciò sarebbe opportuno che tutti indagassero, e agissero con energia contro questi falsificatori delle liste elettorali.

Per la nomina di un compagno in una commissione prov. a Caserta.

Cara Propaganda,

ancora poche righe per la polemicchetta con Terra di Lavoro: dopo di che non sottrarò più spazio alle tue belle e più profuse battaglie.

Terra di Lavoro insiste nell'affermazione che la mia nomina a componente la Commissione elettorale provinciale si debba all'avv. Michele Verzillo, e mi sfida a fare i nomi dei consiglieri che avrebbero votato per me senza il beneficio di Verzillo.

Sono in grado di farlo, ma reputo mio dovere di astenermene, perchè sarebbe poco riguardoso per i consiglieri che vi si erano impegnati senza chiedere il permesso all'avv. Verzillo. Se pensa diversamente *Terra di Lavoro*, pubblici essa i nomi di coloro che voteranno per me solo perchè comandati da Verzillo.

Che questi poi abbia osteggiata la mia candidatura ideata dall'avv. Zantagna ed appoggiata dall'avv. Casertano stanno a dimostrarlo questi fatti: a) Che il Verzillo nella tornata consultare del 25 settembre propugnò ed ottenne il rinvio della votazione per sventare la possibilità della mia elezione. b) Che all'ultima ricorrenza alla candidatura Bonelli per disgregare il gruppo di coloro che si mostravano fautori della mia candidatura. c) Che conferì con l'avv. Zantagna, prima, e Casertano, dopo, per indurli a ritirare il mio nome. d) Che, infine, propose di farmi eleggere quale supplente, anzichè quale componente effettivo.

Dopo di che io ho il diritto di ritenere di non essere l'eleto dello stratega Verzillo.

Leopoldo Ranucci.

Pubblichiamo questa lettera del compagno Ranucci che chiarisce in modo definitivo una notizia falsa data da un giornale di Caserta. E vogliamo ai suoi argomenti aggiungerne un altro. Questo: per chi conosca la divisione dei partiti in Terra di Lavoro, e per chi conosca la correttezza politica del nostro compagno, è addirittura impossibile pensare e all'appoggio di un socialista da parte del Verzillo, e all'accettazione di tale appoggio da parte del Ranucci.

n. d. r.

Non c'è che lui!

Chi non rammenta la vecchia commedia scarpelliana Il farmacista povero? Che demistista!... Che genio!... Non c'è che lui!... Ebbene, una magnifica... parodia al lavoro di don Enrico Arlotta. Il municipio di Portici ha potuto contrarre un nuovo prestito: via! On. Arlotta! Il municipio di Portici è riuscito a ritardare il pagamento di vecchi debiti: via! On. Enrico! Il municipio idem ha potuto ottenere non sappiamo quale altra magnanima elargizione - i municipi del Meridionale, si sa, non vivono che di elemosine! - via, via sempre il grande, l'incorruttibile, l'onesto deputato di San Giuseppe.

E a conclusione, poi si aggiunge che per On. Arlotta l'onestà è una assiomatica definizione dell'uomo.

Dopo di che, noi passiamo molto volentieri l'assioma fra le formale grammaticali più che discutibili, in attesa di sapere almeno quando mai l'onestà di un uomo per essere riconosciuta debba aver bisogno di tante sbronzazzate, di tanti panegirici e di così complacenti reclame!

A sciopero finito

Il personale dei trans provinciali ha ripreso il lavoro, dopo 36 giorni di sciopero, sostenuto con un entusiasmo, degno solo di umili eroi, e non sarebbe finito se non avessero tradito due sinistri figure che rispondono ai nomi di Enrico Monaco e Decio Giudice. Questi due miserabili, che dopo avere eccitato ed insinuato, hanno poi vigliaccamente tradito.

Monaco, alla primissima riunione degli impiegati, voleva la dinamiche addirittura, e del Giudice che mise avanti l'idea di una sottoscrizione del personale per chiedere l'espulsione dell'ispettore, e che altri modificarono in protesta.

Il personale è rientrato al lavoro, ma la guerra è latente fra personale e direzione, e può scoppiare apertamente da un giorno all'altro se il personale non vedrà rientrare nei rispettivi uffici i dodici impiegati sospesi.

Questo personale, che vota 1000 lire quindici al suo impiegati sospesi, ha dato il più bello esempio di quella solidarietà che mai sciopero ha prodotto, e manifesta al Direttore tutto il suo attaccamento a chi per esso si è sacrificato.

Questo personale da la caccia ai krummy con tale accanimento che desta la preoccupazione delle autorità e della direzione, che emana ordini di servizio, invitanti alla calma e alla pace, inutilmente però.

Cosa ha ottenuto il Poullet colla sua caparbia a non accettare i desiderata del personale?

Un personale da 32 anni paziente, laborioso, mal pagato e peggio trattato, avvilto, calpestato, schiacciato giorno per giorno e che dava il vanto a lui di dire: *il mio personale non ha mai scioperato e lo tengo in un pugno della mia mano*; invece oggi dopo 36 giorni di sciopero questo personale si sente forte della sua forza; cosciente dei suoi diritti, che va affermando in tutti i modi.

Il Poullet, era indiscusso, oggi è un uomo mancato. Altro personale di tramvie aveva diverse volte e parzialmente scioperato, egli invece ha visto impiegati, controllori, sorveglianti, tutti scioperanti, tutti malcontenti.

Ha visto 23 comuni protestare, ha visto il consiglio comunale di Napoli, dal sindaco alla minoranza, bollarlo col marchio d'infamia, lo stesso al consiglio provinciale, alla camera di commercio, ed alla camera dei deputati, dove il ministro degli interni rispose: *il personale dei trans provinciali di Napoli ha ragione di scioperare!* E che dire dell'opinione pubblica. La vernice che indorava la sua persona è caduta per sempre. Il fenomeno Poullet pubblicato sul "Roma" rimarrà a sua eterna illustrazione; vale proprio la pena di essere così muloso!

Ma vi sono 12 impiegati sospesi! Confortatevi coi concussori e falsari che avete riammessi, caro commendatore! Evviva! Evviva! Evviva!

La titanica lotta dei metallurgici di Torre Annunziata.

Domenica 22 Dicembre alle ore 10 il salone della Camera del Lavoro rigurgitava di scioperanti per tenere l'abituale assemblea domenicale. Chi avrebbe assistito a detta assemblea, ne avrebbe certamente riportato una grande impressione, nel sentir discutere con grande entusiasmo lavoratori in lotta da oltre 130 giorni, e ne sarebbe certamente rimasto scosso nel vedere, di cosa sono capaci questi forti figli del Vesuvio, votati addirittura al duro sacrificio: neanche un'ombra di scoraggiamento l'ha invasi, ed il Comitato di agitazione ne è orgoglioso di essere alla testa di una massa così compatta, e che questa per ogni assemblea gli rinnova la fiducia.

Chiamato alla presidenza il compagno G. Paradisi, questi raccomanda la ponderatezza e la brevità nella discussione, e dà senz'altro la parola al segretario M. Manzo, il quale dà lettura di molte adesioni d'incoraggiamento e di perseveranza, fra le quali quella dell'on. C. Treves, e dell'on. E. Chiesa, ed in ultimo fra entusiastiche acclamazioni venne letto il seguente ordine del giorno votato dai scarpellini del Biellese:

« Gli scioperanti scarpellini del Biellese - da oltre quattro mesi in sciopero riuniti per la settimanale distribuzione del